

flash

**CICLISMO, CATEGORIA ESORDIENTI**  
Prima vittoria albanese in Italia  
Ragazzo di 14 anni fa da apripista

Enis Qordja, 14 anni ad ottobre, ha conquistato la 1ª vittoria di un corridore albanese in una gara italiana. Con un allungo perfetto nel finale Enis si è imposto nella 1ª tappa del 37° Tour Reggiano (categoria Esordienti). «Sono in Italia da 4 anni - ha detto Qordja - e il mio idolo è Bartoli. Vivo a Forte dei Marmi dove la mia famiglia mi ha raggiunto da poco dopo avermi mandato a studiare dagli zii». Enis sta terminando le medie e ha già scelto di iscriversi a un istituto professionale per conseguire il diploma di perito meccanico.



**Quadranti, sogni da prof, dopo aver dominato il Giro delle Regioni**

Gino Sala

San Giuliano Milanese, ore 16 del 1° Maggio con la banda musicale dei carabinieri che suona l'inno nazionale e l'inno europeo in onore del 27esimo Giro delle Regioni. L'applauso del grande pubblico, grande nel numero e nella manifestazione d'affetto, è fragoroso, direi commovente. Una festa indimenticabile promossa da Marco Toni, giovane sindaco di una città di 35mila abitanti che dal '45 ad oggi è sempre stata governata da un'amministrazione di sinistra e che attualmente gode del 66% dei voti. Ds saldamente uniti con Ulivo e Rifondazione comunista, uno dei pochi comuni milanesi dove Berlusconi non ha fatto breccia. L'ultima tappa proveniente da Valenza Po mostra un volatone generale dove

l'ucraino Ivanov anticipa Grillo, Lorenzetto, Marinangeli e Scognamiglio. Tappa pianeggiante, limitata nella distanza (128 chilometri) e coronata da una media oraria (49,735) spettacolare. Al tirare delle somme sul gradino più alto del podio c'è un ragazzo che sembra il ritratto della felicità, c'è un cosacco di nome Antonio e di cognome Quadranti prim'attore con l'46° sul russo Coussev e 2'04" su Bespalov (altro russo). Quadranti è chiamato a indossare tre maglie, la maglia giallorosa della classifica finale, la maglia bianca della graduatoria a punti e la maglia grigia del Gran Premio della Montagna. Un dominatore in senso assoluto. Prossimo alle 22 primavere, l'atleta della Sintofarm-Feralpi conta una quindicina di successi nella sua carriera giovanile che volge al professionismo. Carriera altalenante, composta da periodi in cui i sacrifici richiesti da una severa disciplina non erano

graditi. Soltanto dopo più di un anno Quadranti si è trasformato portando il peso da 76 a 60 chili. «La tavola mi ingolosiva, non riuscivo a trattenermi, poi ho capito che se volevo distinguermi dovevo adeguarmi. Non è stato facile, però adesso mi trovo bene su qualsiasi terreno, in particolare sui tratti in salita che fanno la differenza. Certo, la conquista del Regione aumenta le speranze di potermi cimentare nella massima categoria», ha ribadito il migliore in campo. E qui faccio punto col pensiero rivolto al Regione del 2003, alle difficoltà cui andrà incontro Eugenio Bomboni per tenere in piedi una competizione molto apprezzata e molto seguita, di valore universale, giusto serbatoio per i quartieri alti del ciclismo. Difficoltà che probabilmente verranno superate da un meraviglioso volontariato, ma sarebbe ora di farniarlo col ricevere senza dare nulla in cambio.

**l'intervista**

Dietro la tragedia dei due fidanzati che sono precipitati dopo un lancio di «base jumping». Ecco perché si va alla ricerca dell'estremo

**Gustavo Pietropoli Charmet**

docente di psicologia dinamica  
Università di Milano

Stefano Ferrio



La fase di lancio del base jumping

**Rifiutano il proprio corpo e allora lo violentano**

**Terni, la ricostruzione**

**Un volo di 70 metri poi lo schianto  
Non hanno retto i moschettoni**

Marzio Cencioni

Provincia di Terni, località di Ponte Canale, un acquedotto realizzato negli anni Trenta sulla gola tra Polino e Arrone, ore 20 del primo maggio. Due giovani, Tiziana Accorà (26 anni, studentessa residente a Roma) e Alberto Galletti (25 anni, paracadutista della Folgore nato a Magliano Sabina ma residente a Siena), chiedono a Lorenzo Illuminati, titolare dell'impianto di base jumping, di riaprire la struttura solo per loro. I due, fidanzati da poco, vogliono lanciarsi in coppia, "un bungee jump", hanno già pagato 70 euro. Oltre al lancio hanno diritto anche ad una ripresa filmata. Per Tiziana è il primo lancio, Alberto ha già provato altre volte la "febbre del vuoto". Il volo è di oltre 70 metri ma qualcosa non va per il verso giusto: la fune tiene bene, ma non i moschettoni che ancorano le corde alla piattaforma. L'impatto è tremendo, entrambi muoiono sul colpo.

Prima di Tiziana e Alberto si erano già lanciate 70 persone e non si erano registrati problemi di nessun tipo. Gli investigatori hanno trovato il cavo elastico intatto e ancora agganciato ai due giovani che erano regolarmente imbracati. L'avvocato che rappresenta Illuminati abbozza una prima ricostruzione: «Il lancio era stato perfetta-

mente regolare nella prima fase - dice - quello in cui la corda elastica non entra in funzione. Successivamente, al momento dello "strappo", ha ceduto prima il moschettono "ordinario" e poi quello di sicurezza che si trovano sulla piattaforma di lancio». «Non c'è stata un'apertura - aggiunge l'avvocato Carlo Orsini - bensì una vera e propria "frattura" del metallo». Una circostanza che l'inchiesta giudiziaria, coordinata dal sostituto procuratore Barbara Mazzullo, deve chiarire partendo anche dalle dichiarazioni di Illuminati che ha sottolineato come «l'impianto sia sempre stato tenuto in perfetta efficienza». Il video del lancio richiesto dai due giovani è stato ovviamente sequestrato dai carabinieri di Terni che lo stanno esaminando accuratamente.

Al sostituto procuratore è giunto ieri anche l'esposto del Codacons. L'associazione dei consumatori ha chiesto di indagare per concorso in omicidio colposo: «Se infatti dovesse essere accertata la rottura dei moschettoni potrebbe configurarsi una responsabilità penale nei confronti di chi non ha assicurato la validità e la sicurezza delle attrezzature». Il Codacons arriva a chiedere che il jumping, «una pratica pericolosissima, ritenuta illegale in molti Paesi europei e non», venga vietata anche in Italia.

**Nasce nel '70 in Inghilterra  
120€ per il lancio in coppia**

Il bungee jumping nasce negli anni settanta in Inghilterra, quando i membri del Dangerous Sports Club dell'università di Oxford organizzano i primi lanci rudimentali, ispirandosi idealmente al rituale "Gkol", salto nel vuoto a cui sono dedite sin dai tempi antichi le popolazioni delle isole Vanuatu (Nuove Ebridi), arcipelago a quattromila miglia dalle coste orientali dell'Australia. Praticato in strutture regolarmente riconosciute dalla legge italiana, il "bungee" si differenzia radicalmente dal base jumping, disciplina semiclandestina, nella quale i "jumpers" si gettano nel vuoto senza alcuna corda, affidando la propria vita a un piccolo paracadute, da azionare il più tardi possibile. Proibito in gran parte del mondo, il "base" si effettua dalla sommità di edifici, antenne, ponti, e dirupi naturali. In Italia non esiste ancora una federazione ufficiale sebbene l'attività di bungee jumping sia stata avviata nel '93. Il salto con l'elastico è aperto a tutti, in età adulta, ma è sconsigliato a chi soffre di cardiopatici problemi di salute, come i cardiopatici. Le tariffe si aggirano sui 78 euro per un lancio e 120 per il salto "in tandem". I tre principali parametri che regolano la sicurezza sono i materiali tecnici usati, la preparazione del personale e il controllo sistematico e continuativo dell'attrezzatura tecnica. I cavi vengono generalmente cambiati ogni 150 lanci. La velocità massima che si raggiunge è pari a 83 chilometri orari. La lunghezza degli elastici varia, ma il più grande mai costruito, per un lancio da un elicottero, misura 70 metri di lunghezza per un peso totale di 140 chilogrammi. Ai di fuori dei salti, le discipline sommarie riassume nel termine "sport estremi" stanno conoscendo uno sviluppo inarrestabile, ed estremamente differenziato. Oltre alle varie forme di rafting (discesa in canoa attraverso le rapide), freeclimbing (arrampicata libera), skate-board metropolitano e snowboard alpinistico, si segnalano nuove "folle" come il wheell bob, dove ci si lancia in piste di cemento con bob a cui sono state messe ruote al posto dei pattini. Pochi secondi e si vola a oltre 120 chilometri all'ora.

s.f.

Due fidanzati che escono di scena assieme, legati alla corda dello stesso salto nel vuoto. Un'immagine forte, ma per nulla estranea a quelle che ruotano attorno alle esperienze di lavoro, e agli studi di Gustavo Pietropoli Charmet.

Docente di psicologia dinamica all'università di Milano, nonché autore di libri molto letti e consultati sui disagi dell'età ingrata ("Ragazzi sregolati", edito da Angeli, "I nuovi adolescenti", pubblicato da Cortina), Pietropoli segnala da tempo indizi e costanti che consentono riflessioni importanti su comportamenti tipici di questo inizio di millennio.

**Professor Pietropoli Charmet, Tiziana e Alberto sono rimasti vittime di un gesto estremo. Senza entrare nella singolarità di questo caso, è possibile metterlo in relazione con una qualche patologia di massa?**

Esiste un unico termine per sintetizzare tanti fenomeni: la violenza

**Che però c'è sempre stata**

Si può passare dal generico allo specifico. E parlare di una violenza squisitamente diretta al corpo. Il proprio, e quello degli altri. Oggi il rapporto con il corpo genera pratiche violente sempre più frequenti

**>Può fare qualche esempio?**

Parliamo pure da quelli apparentemente più banali. Il tatuaggio e il piercing sono talmente acquisiti da farci dimenticare il loro impatto rivoluzionario nella cultura occidentale. Dove hanno introdotto a livello di massa la manipolazione del corpo, attraverso un'esperienza del dolore e una perdita del sangue liberamente scelte, e non subite. Ciò significa che nel momento in cui abbiamo trovato ovvio entrare in un bar, e vedersi circondati di ragazzi con i nasi deturpati e l'epidermide trasfigurata, abbiamo cominciato a vivere in un altro mondo. Diverso rispetto a quello precedente

**E in questo mondo che rapporto sussiste fra il tatuarsi una rosa sulla spalla e il lanciarsi nel vuoto appesi a una corda?**

La medesima insoddisfazione di fronte al proprio corpo. In seguito alla quale posso reagire nelle più varie maniere: deformandolo, punendolo, o anche sblimandolo fino ai limiti della condizione umana

**Da cui la cultura dell'estremo.**

Che, se deve dare retta alle mie esperienze quotidiane, sembra essere solo all'inizio

**In che senso?**

Sta diffondendosi in modo quasi in-

controllabile. E in Europa ce lo dicono due dati molto indicativi. Uno è l'aumento dei tentativi di suicidio nell'età compresa fra i 15 e i 25 anni. A livelli ormai epidemiologici nei Paesi nordici, ma ormai allarmanti anche in Italia e nei paesi latini. L'altra spia riguarda il sesso

**Attraverso quali tendenze?**

**Ai giovani viene negato il diritto alla noia che serve a prendere coscienza del bambino che non c'è più**

Quando in una coppia manca lo scambio di una qualche, piccola o grande, esperienza affettiva, spesso sembrano contare solo le acrobazie, le prestazioni, la pulsione violenta. Nei rapporti occasionali non si va più in cerca della tregua, del relax, dell'abbandono. Ma dell'eccezionalità, dell'adrenalina, della quantità a netto discapito della qualità. E se per fare l'amore cinque volte in una notte occorrono additivi chimici, perché no?

**Anche questo concorre a spiegare il boom di certe droghe, così tipiche dei nostri anni.**

Una volta andava di moda l'eroina, che addormentava. Oggi gli stupefacenti devono regalare l'insonnia perpetua. Lo stimolo all'azione ininterrotta

**Nella crescita di un individuo è possibile individuare il momento in**

**cui inizia questo rifiuto del corpo?**

Ci può aiutare l'immagine di un ragazzo o di una ragazza che a un certo punto della loro vita tentano di guardarsi allo specchio. In realtà non ci riescono, perché il loro sguardo viene immediatamente turbato da questo corpo che non riconoscono più, rispetto a quello dell'infanzia. Lo avvertono come qualcosa di insoddisfacente e di estraneo, che comincia a farli terribilmente soffrire

**Perché ciò può succedere?**

Forse perché nello sviluppo del soggetto manca qualche passaggio importante. La classica noia degli undicenni, per esempio, è diventata un tabù per tutta la famiglia, quando in realtà servirebbe a prendere coscienza gradualmente del bambino che non c'è più. Invece tutti la trovano intollerabile, a cominciare dai genitori,

che devono "occupare" i figli a tutti i costi. Con conseguenze spesso molto dannose

**Quale relazione esiste fra un'adolescenza così incompleta e una successiva scelta di gettarsi nel vuoto come fanno i nativi delle Nuove Ebridi?**

A un certo punto questo soggetto de-

**Ad un certo punto si deve dimostrare di essere grande e senza essere maturati si sceglie l'audacia fisica**

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	15	7	2	56	59
CAGLIARI	85	73	71	8	75
FIRENZE	17	83	78	66	72
GENOVA	22	9	58	25	36
MILANO	26	85	13	3	82
NAPOLI	54	82	79	70	62
PALERMO	36	61	5	15	63
ROMA	7	74	50	11	68
TORINO	39	26	18	77	58
VENEZIA	17	10	36	54	59

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
					JOLLY	
7	15	17	26	36	54	10
Montepremi					€ 5.929.312,24	
Nessun 6 Jackpot					€ 1.185.862,44	
Nessun 5+1 Jackpot					€ 2.562.126,85	
Vincono con punti 5					€ 38.253,63	
Vincono con punti 4					€ 341,05	
Vincono con punti 3					€ 9,44	

**Assolto il «fanciullo» Tomba**

Luca Bottura

Assolto per seminfermità fiscale. È lo stravagante destino capitato ad Alberto Tomba, accusato di aver frodato l'erario accattando fior di contratti estero su estero a tutela della propria immagine. Sebbene l'escamotage fosse del tutto risibile - per tutelare l'immagine della Bomba bisognerebbe rinchiuderlo in uno stanzino buio - il giudice unico Lenzi ha deciso che l'ex sciatore non era perseguibile. È questo perché afflitto da "fanciullesca inconsapevolezza". Traducendo: firmava quanto sottopostogli dal padre (condannato il 31 marzo scorso) ma non capiva perché. La prosa del magistrato bolognese è limpida come una legge sulle rogatorie: "I non obliterabili aspetti formali - scrive nelle motivazioni, rese note ieri - possono in questo quadro essere ricondotti alla descritta sconoscenza sesquipedale di aspetti fondamentali della

tante. Che muta lo sgangherato fuoriclasse di Castel de' Britti da carnefice (della lingua italiana, dei fotografi impertinenti, di soubrette a caccia di copertine, del codice della strada) a vittima. Il giudice non ci dice chi lo spinse a recitare da protagonista nel film "Alex l'ariete" (meno di 500 paganti in tutto), né chi gli diede l'idea di lanciare un profumo dalla griffe didascalica: "Indecente". Naturalmente invenduto. Certo è che a saperlo eterodiretto, prosciugato, sballottato, anche le sue vittorie acquistano un altro valore. Quello di un Maradona del circo bianco, cui sarà giocoforza perdonare ogni porcata - tante - commessa lontano dalle piste. Il suo solo rifugio. L'unico posto in cui, per un minuto di discesa, era solo con se stesso. Il suo peggior nemico, pensavamo tutti. Fino a ieri.

**COMUNE DI BOLOGNA**  
Settore Coordinamento Servizi Sociali - Viale Vicini n. 20 - Bologna

**Estratto di Bando di Gara**

Il Comune di Bologna - Settore Coordinamento Servizi Sociali - viale Vicini n. 20 - Bologna - Tel. 051/204304 o 204301 - fax n. 051/203799 indice una licitazione privata ai sensi del D. Lgs. 157/95, per la gestione dei servizi rivolti ad adulti in stato di povertà estrema e senza fissa dimora.

Le sedi e la durata dei servizi sono di seguito riportati:  
Centro di accoglienza Beltrame - via Sabatucci n. 2, dall'1.7.2002 al 30.6.2005.  
Centro Diurno via Sabatucci n. 2, dall'1.7.2003 al 30.6.2005.  
Centro Diurno di via del Porto n. 15 dall'1.7.2002 al 30.6.2005.  
Riparo notturno di via Lombardia 36 dall'1.7.2002 al 30.6.2005.  
Riparo notturno della Solidarietà via del Gomitolo 22/2 dall'1.7.2002 al 30.6.2005.  
Riparto notturno di viale Lenin 20 dall'1.7.2003 al 30.6.2005.  
Servizio Sociale Adulti via Sabatucci 2 dall'1.7.2002 al 30.6.2005.  
Unità di aiuto per persone che vivono in strada dall'1.7.2002 al 30.6.2005 (all'interno del servizio sono comprese le attività per l'emergenza freddo).

Il contratto potrà essere rinnovato per ulteriori 24 mesi. Importo stimato in euro 6.229.590,38 oneri fiscali esclusi.

Le richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire al Comune di Bologna Settore Coordinamento Servizi Sociali - ufficio protocollo - viale Vicini n. 20, entro le ore 12 del 31 maggio 2002.

Il Bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E. in data 29.4.2002

La Direttrice Settore Coordinamento Servizi Sociali (dott.ssa Marina Cesari)